

CARTONI *NATURALI*

«Scenografia collettiva»

Sessione n° 08

🕒 120 min

Contesto della sessione

I bambini hanno già lavorato sulla costruzione dei personaggi e nelle séances precedenti hanno raccolto informazioni sulle scenografie nei cartoni animati. A questo punto, attraverso un'attività laboratoriale, viene prodotta una scenografia collettiva rimanendo nella rielaborazione della natura.

Obiettivo della sessione

- produrre una scenografia collettiva e interagire con l'opera

Obiettivi di apprendimento

Al termine della sessione, l'alunno sarà capace:

- saper parlare e discutere sulle scenografie per i cartoni animati collegando informazioni e esperienze concrete.

Materiale necessario

- foglie, lavagna luminosa, acetati, pennarelli neri indelebili, carta da pacco bianca, pennarelli a punta grossa e punta fine

Svolgimento

La classe continua la propria ricerca per produrre un proprio cartone animato sul tema della natura.

Lavoriamo sugli ambienti. Alcune idee per sviluppare delle scenografie con tutta la classe:

- Le foglie diventano boschi proponendo ai bambini un'attività sul contorno delle foglie ispirato al lavoro del maestro Federico Moroni nella famosa scuola del Bornaccino (vedi nota 1). Ai bambini viene prima consegnato un foglio di acetato trasparente e saranno poi i bambini stessi a scegliere le foglie che reputano più interessanti. Con un trattopen nero indelebile vengono realizzati i contorni della foglia che assumerà le sembianze della chioma di un albero. Sulla lavagna luminosa vengono proiettati gli alberi dei bambini, sia singolarmente, sia accostandoli per creare dei boschi sul muro. I bambini vengono invitati ad entrare nel bosco e a disegnare, con i colori, per completare gli alberi e la scenografia. Con la stop motion viene fatta la documentazione del loro lavoro per mostrargli ulteriormente il funzionamento dell'app e le possibilità creative.
- Un'altra possibilità è quella di usare lo scanner per avere poi delle immagini da rielaborare al computer o con cui interagire grazie alla proiezione con il videoproiettore. I materiali naturali vengono messi sul piano dello scanner (avendo cura di proteggerlo con acetati trasparenti) e vengono poi scansionati come se si trattasse di un documento originale. L'immagine realizzata viene proiettata sulla parete e diventa una quinta scenografica su cui i bambini possono lavorare, ad esempio, con le ombre dei propri corpi. Le immagini realizzate possono però essere anche stampate e diventare la base di lavoro per una stop motion: i diversi personaggi vengono ritagliati e posizionati sopra la stampa in formato A3. Successivamente i bambini potranno muovere i personaggi sullo sfondo e riprendere il lavoro con la macchina fotografica oppure usando l'applicazione Stop Motion Studio.

Suggerimenti per la valutazione

Viene valutata la capacità di collaborare alla realizzazione di una scenografia

- Suggerimenti di indicatore:
il livello di partecipazione dei bambini all'attività



Nota 1- La Scuola del Bornaccino fu una esperienza di avanguardia dopo la Seconda Guerra Mondiale, nelle campagne santarcangiolesi: un maestro pittore, Federico Moroni, cominciò a far lavorare i suoi bambini con la china e fecero meravigliose osservazioni del mondo esterno tradotte poi graficamente in disegni singoli e opere collettive.



Risorse, link utili:

Nota 1 - <http://omeka.scedu.unibo.it/items/show/1202#c=0&m=0&s=0&cv=0&z=-0.0498%2C-0.0812%2C1.1111%2C0.8316>

Questa scheda è stata formulata per bambini di 8 anni, classe terza elementare.